



**73° Anniversario fondativo dell'UCID Nazionale
13 febbraio 2020
Palazzo Altieri - ROMA**

“Economia e sociale come forma di carità”

Intervento Presidente UCID Nazionale 2017 - 2020

Riccardo Ghidella

Buongiorno a tutti,

sono Riccardo Ghidella, Presidente Nazionale UCID 2017-2020 e, unitamente al Presidente Nazionale 2020-2023, l'amico Gianluca Galletti, Vi diamo il più fervido benvenuto a questo grande giorno di festa per la nostra associazione.

Permettetemi salutare le autorità che ci onorano con la loro partecipazione ed in particolare:

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana,

il Professor Avvocato Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri,

la Prof.ssa Elena Bonetti, Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia,

l' Avvocato Virginia Raggi, Sindaca di Roma,

l' Avvocato Gerarda Pantalone, Prefetto di Roma,

e con essi, tutte le Autorità ecclesiastiche e militari qui convenute.

Grazie per la vostra presenza e condivisione.

Oggi, qui a Palazzo Altieri, presso il Banco BPM che profondamente ringraziamo per la preziosa ospitalità, con Gianluca abbiamo scelto di celebrare il 73esimo anniversario dalla fondazione UCID Nazionale con un momento di riflessione su 'Economia ed il sociale come forma di carità'. Tema che richiama l'attualità della missione UCID nel Paese ed in Europa, rispetto alla visione profetica

dei nostri ispiratori Cardinali Siri e Shuster nel 1947. Siamo nati per offrire risposte socialmente sensibili in una Italia che viveva profondi scontri fra le parti sociali. Ebbene, ancor di più oggi, le sfide che siamo chiamati a vincere di fronte alla crisi ed alla paura, di fatto un nuovo dopoguerra, richiedono imprenditori, manager e professionisti che vivono la dimensione del loro impegno con responsabilità e coraggiosa priorità verso la centralità della persona ed il proprio territorio. E che comportano, in vero, scelte prima di tutto personali. Per questo UCID associa le persone e non le aziende. Scelte in primis spirituali e di testimonianza, poi culturali e formative e non di meno di posizionamento e di indirizzo. UCID desidera essere, nel mondo dell'impresa, quell'uragano di uomini e donne e soprattutto di giovani con la 'schiena dritta'. Persone che non solo cercano nuove forme di economia basate sulla condivisione, come ci chiede la Caritas in veritate, ma che affermano l'impresa come 'nobile vocazione', come indica Papa Francesco, nelle sue mille sfaccettature di gestione e di impatti. Noi crediamo nella impresa generativa che, direttamente o tramite le proprie categorie, investe in innovazione ed occupazione, nell'impresa sussidiaria che opera nel welfare, per la formazione e per il supporto alle famiglie del territorio, nell'impresa responsabile che opera nella sostenibilità e nella cultura. L' 'homo oeconomicus' per noi è perdente in questo millennio, perchè limitato dalla sua razionalità ed in fondo da quel relativismo integrale che la Laudato Sii giustamente evidenzia come il grande male di oggi. Vivere la fede nell'impresa significa invece 'schierarsi' e svolgere anche nel sociale al meglio e con gratuità il nostro dovere, al di là del nostro ego; questo è per noi agire nell'economia 'con carità'. Con i nostri uomini e donne UCID siamo pronti a confrontarci in ogni territorio, con idee e progetti a servizio del Paese.

In fondo la sfida UCID, e concludo, è nulla di diverso dalla testimonianza lasciata da un Santo straordinario, patrono degli avvocati e dei politici e aggiungerei di ciascuno di noi, impegnato nel sociale. Un professionista affermato, un uomo dell'establishment, un leader politico e di governo... nato proprio negli stessi giorni di Febbraio della fondazione UCID ma circa 500 anni prima, Sir Thomas More, per noi più intimamente San Tommaso Moro; schiena dritta, che di fronte alla scelta fra la conservazione del potere ed il martirio ha scelto la coerenza, pagando con la propria vita : 'Rimango servitore fedele del Re, ma prima di tutto di Dio'. Questo orizzonte in fondo lo viviamo tutti i giorni nella nostra azienda, in studio, in tribunale, in giunta.

Ma queste, se le giochiamo, sono le sfide che danno speranza ai nostri giovani e che li convincono a farsi coinvolgere nell'impegno. Perchè cambiare se stessi fa cambiare quanto sta intorno ed è dalla testimonianza che emerge il leader. Per UCID questa è la battaglia da fare per il nostro Paese e,

tramite UNIPAC, per l'Europa; siamo qui tutti, con Voi, amici ed autorità, in questo giorno di festa, pronti a vincerla insieme! E sono convinto che, prima con me (ma io sarò sempre con Voi) e da oggi con Gianluca e con l'aiuto di Dio, ci riusciremo ! Grazie a tutti!